

Ore decisive per la crisi Lazzaroni

Pubblicato: Martedì 24 Giugno 2003

«I dipendenti stanno pulendo dove è già pulito e stiamo solo aspettando l'incontro di mercoledì per sapere come ha deciso di procedere l'azienda». Momenti di attesa per i dipendenti del biscottificio Lazzaroni. Venerdì 27 giugno scade il termine dato dall'azienda, oltre il quale viene cessata qualsiasi produzione nello stabilimento saronnese. In questi giorni si sarebbero dovuti avviare dei tavoli di discussione tra sindacati, sindaci della zona, ministero, provincia e azienda per cercare di trovare qualche soluzione alla crisi Lazzaroni. «I tavoli di discussione non sono ancora partiti – spiega Simona Ghiraldi, segretaria provinciale della Flai-Cgil – Oggi, martedì, è in corso un incontro del consiglio di amministrazione. Incontro in cui crediamo si stia valutando sia l'ipotesi di riaprire il magazzino di Origgio, sia la possibilità che dalle banche sia emersa una qualche apertura al credito. Mercoledì pomeriggio, noi sindacati, abbiamo un incontro per essere messi a conoscenza di tutto. Intanto non vi è stato nessun contrordine: la procedura di mobilità è ancora in corso, in azienda non vi è praticamente lavoro e i dipendenti non sanno quasi cosa fare. I segnali sono allarmanti. Ma noi speriamo ancora».

La possibilità che potrebbe emergere dall'incontro di domani potrebbe essere un vero rilancio dell'azienda. Nonostante il bilancio in "rosso" dell'azienda con un buco di circa 5 milioni di euro, su un totale di 37, l'azienda potrebbe presentare un piano globale di rilancio che non prevede, come invece inteso solo qualche settimana fa, la chiusura dello stabilimento saronnese.

Ma si tratta solo di ipotesi. Attualmente, come ricordano i sindacati, i 74 dipendenti sono in azienda che quasi non sanno cosa fare. Il lavoro non c'è e il 27 giugno si avvicina.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it